

25 febbraio 2008 0:00

## IDRATAZIONE E ALIMENTAZIONE ARTIFICIALI IMPOSTE? NO GRAZIE

di Pietro Yates Moretti, consigliere Aduc

Vivere & Morire, notiziario dedicato alla liberta' terapeutica

Il Papa ha oggi detto che i medici hanno il dovere di imporre trattamenti sanitari quali l'idratazione e l'alimentazione artificiali, e che a loro volta i pazienti hanno il dovere di accettarli. Questo perche' il Pontefice ritiene che l'aflebo, il sondino nasogastrico, o la Peg (applicata da un chirurgo in sala operatoria) non costituiscano trattamenti sanitari, ma atti ordinari di sostegno alla vita.

Una opinione legittima, certo, ma che puo' divenire realta' solo sul territorio dello Stato del Vaticano. In Italia infatti vige la Costituzione della Repubblica, il cui articolo 32 recita: "Nessuno puo' essere obbligato a un determinato trattamento sanitario".

Non ci sarebbe bisogno di ricordarlo, se non fosse che da un po' di tempo medici e politici che si definiscono 'cattolici' prima ancora che 'italiani' cercano di introdurre sul territorio nazionale pratiche sanitarie dettate non dalla legge e dalla scienza medica, ma dai rappresentanti di una confessione religiosa.

Ci auguriamo che le opinioni prevalenti in uno Stato estero, seppur meritorie di rispetto ed attenzione, non diventino pratiche ordinarie nel nostro Paese. Oltre a violare la Costituzione, esse costituirebbero un pericoloso avvicinamento a quel dramma politico e sociale, la poca separazione fra poteri temporale e spirituale, oggi subito da gran parte delle popolazioni mediorientali.